

Quale Rappresentante Regional Europeo di WASLI (Associazione Mondiale Interpreti di Lingua dei segni), volevo informarvi che anche noi (WASLI), abbiamo inviato una lettera di supporto ad ANIOS, dove si sottolinea che questa e' una discussione che riguarda le persone Sorde e non le persone sorde (quindi coloro che sono segnanti e che hanno una identita' specifica, con una cultura e una Lingua e non genericamente coloro che non hanno l'udito), seguono esempi di paesi a livello mondiale che non solo hanno riconosciuto la lingua dei segni ma che lo hanno fatto a livello Costituzionale. In ultimo luogo si e' elencato gli articoli della Convenzione su i diritti delle persone con disabilita' che riguardano direttamente e/o indirettamente le persone sorde e le lingue dei Segni, incluso il monitoraggio degli sviluppi ed applicazioni di tale convenzione di cui l'Italia e' firmataria (sia della Convenzione che del protocollo) avendola addirittura ratificata. Ovviamente l'Italia sara' soggetta di tale monitoraggio, dato che questo non e' solo a livello nazionale ma anche internazionale da parte della commissione preposta all'ONU (Ginevra).

In aggiunta volevo informarvi che un gruppo di persone Britanniche si incontreranno il 25 Maggio alle 12.00, di fronte l'Ambasciata Italiana a Londra e quale Italiano residente nel Regno Unito mi hanno chiesto di intercedere per loro nel consegnare una petizione e le loro rimostranze all'interno di tale istituzione (per entrare si necessita il passaporto italiano). Questo per dimostrare supporto dall'estero alla vostra vicenda Italiana.

Una petizione elettronica sta girando a livello mondiale sempre a supporto di tale iniziative. In aggiunta a quella Italiana:

Italiana: http://parlamento.openpolis.it/singolo_atto/20144#monitoringusersdo

internazionale: <http://www.petizionionline.it/petizione/lingua-dei-segni-italiana/848>

In ultimo luogo vorrei aggiungere, da un punto di vista personale, a riguardo del dibattito Lingua dei Segni Italiana - Linguaggio Mimico Gestuale e/o sistema di comunicazione, a parte quanto citato negli articoli della Convenzione dove si distingue tra comunicazione e lingue. Che in Italia vi sono stati istituzioni ufficiali quali il CNR, per non parlare di Universita', che non solo hanno ricercato, ma che hanno anche pubblicato in proposito. Quindi sembra strano si permetta tali contraddizioni perpetuate dallo stesso organo ufficiale.

CNR e Istituzioni Accademiche Vs Commissione informata da non professionisti a riguardo?

Marco Nardi

WASLI European regional representative

europa@wasli.com

www.wasli.org